



ATC “Cremona 4”

Unità I “Padana”

(AFCP Valpadana/Provincia di Cremona)

Intervento Annuale di Prelievo

del Cinghiale (*Sus scrofa*)

2022/23

(D.G.R. XI/1019 del 17/12/2018)

Aprile 2022



ATC “Cremona 4”

Unità I “Padana”

(AFCP Valpadana/Provincia di Cremona)

**Intervento Annuale di
Prelievo del Cinghiale (*Sus scrofa*)**

2022/23

(D.G.R. XI/1019 del 17/12/2018)



**A cura di:
Il Tecnico Faunistico
Dott.ssa Elisa Armaroli**

STUDIO GECO
Piazza Pighini n. 7
42019 SCANDIANO (Reggio E.)
Cod. Fisc. e P.I. 02384780355
www.studio-geco.it

INDICE

1	Premessa	1
2	Inquadramento territoriale e ambientale	3
2.1	Il contesto ambientale e faunistico	3
2.2	Assetto gestionale dell'Unità di Gestione	4
2.3	Idoneità del territorio alla presenza del cinghiale	6
3	La gestione del cinghiale	7
3.1	Parametri gestionali "obiettivo"	7
3.2	Risultati del monitoraggio (distribuzione, consistenza e struttura) delle popolazioni di cinghiale e valutazione delle dinamiche di popolazione	7
3.2.1	Monitoraggi pregressi	9
3.2.2	Monitoraggi Anno 2021/22.....	10
3.3	Attività pregresse prelievo venatorio e di controllo.....	13
3.3.1	Esito dei piani di prelievo venatorio	13
3.3.2	Esito dei piani di controllo.....	16
4	Pianificazione del prelievo	16
4.1	Piano.....	17
4.2	Tempistiche.....	17
4.3	Organizzazione delle verifiche biometriche e delle valutazioni sanitarie dei capi abbattuti.	18
4.4	Analisi critica dei risultati.....	19

1 PREMESSA

Regione Lombardia, con l.r. 17 luglio 2017, n. 19 “Gestione faunistico - venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti”, ha disposto in merito alla gestione faunistico-venatoria del cinghiale (*Sus scrofa*) sul territorio regionale, al fine di contenere le popolazioni presenti allo stato selvatico entro densità socialmente, ecologicamente ed economicamente tollerabili per una maggiore salvaguardia delle colture agricole e della biodiversità, nonché per la tutela dell'incolumità delle persone e la sicurezza dei trasporti (art.1).

L'art.2 della suddetta legge regionale, introduce la *zonizzazione del territorio regionale*, suddividendo il territorio agro-silvo-pastorale regionale in aree idonee, in cui la presenza del cinghiale è ammessa entro determinate densità obiettivo e in aree non idonee, in cui la presenza della specie non è ammessa.

L'individuazione delle suddette aree è stata operata in base ai seguenti criteri:

- a) consistenza e frequenza dei danni arrecati alle colture agricole e ai pascoli;
- b) presenza di coltivazioni di particolare pregio;
- c) presenza di habitat e di specie animali e vegetali di importanza per la biodiversità, con particolare riferimento ai siti Natura 2000;
- d) modalità pregresse di gestione della specie;
- e) vocazionalità del territorio alla presenza della specie.

La gestione del cinghiale avviene:

- nelle aree idonee, mediante prelievo venatorio e controllo;
- nelle aree non idonee, mediante controllo e prelievo venatorio di selezione.

Ai sensi della l.r. n. 19/2017, per controllo s'intende il controllo della fauna selvatica di cui all'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), all'art. 41 della L.R. 26/1993 e agli articoli 11, comma 4, e 22, comma 6, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette).

La Giunta regionale ha, inoltre, deliberato le modalità di gestione del cinghiale sull'intero territorio regionale anche mediante la definizione dei criteri per il calcolo delle densità obiettivo, la determinazione di modalità e tempistiche per l'attuazione del prelievo venatorio e del controllo, nonché le modalità per il monitoraggio dei risultati conseguiti. Il prelievo venatorio del cinghiale può essere effettuato dai titolari di licenza di caccia appositamente abilitati dalla Regione per il territorio di propria competenza.

La Giunta regionale, con Deliberazione 1019 del 17 dicembre 2018 ha approvato la "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia - attuazione dell'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 19/2017 "Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti".

Sulla base delle citate premesse, la Sub-Unità di Gestione ATC "Cremona 4" (denominato di seguito SUdG) (AFCP Valpadana/Provincia di Cremona), con la presente proposta intende applicare le disposizioni previste dalla l.r. n.19/2017 e e dai relativi provvedimenti attuativi, approvando il seguente *Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (Sus scrofa)* che sarà realizzato attraverso il prelievo venatorio in selezione.

Il presente *Intervento Annuale di Prelievo del Cinghiale (Sus scrofa)* ha quale riferimento il PPGC "2020-2024" approvato con atto n. 6352 del 28/05/2020.

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

2.1 IL CONTESTO AMBIENTALE E FAUNISTICO

La Sub Unità di Gestione (SUDG) corrisponde al perimetro dell'Ambito Territoriale di Caccia "Cremona 4". L'A.T.C. si colloca nella porzione centrale della provincia di Cremona, ed è delimitato a Nord dal confine con la provincia di Brescia e il fiume Oglio, a Sud dalle anse del fiume Po e dal confine con la provincia di Piacenza.

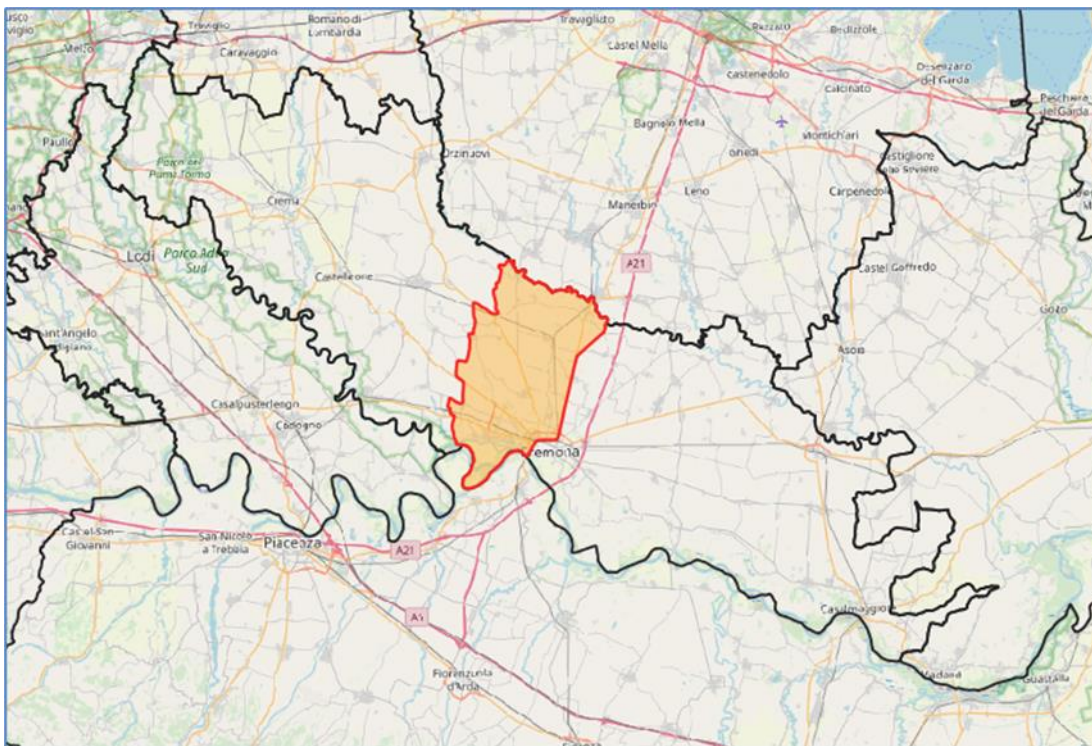


Fig.1.1 - Localizzazione della SUDG ATC Cremona 4 nella provincia di Cremona.

Il territorio è tipicamente pianiziale (altitudine variabile tra i 48 e i 60 m.s.l.m.) ed agricolo, ed è solcato da una fitta rete di canali che convogliano l'acqua del fiume Oglio. La Carta di Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF 5.0 ed. 2017) rappresenta un territorio occupato per oltre il 77% da seminativi (15.256 ha), coltivati a foraggere e cereali (mais da granella soprattutto, ma anche orzo e frumento), colture orticole (pomodoro in primis), poi prati permanenti, e pioppeti confinati nella porzione meridionale lungo il Po in area golenale (per complessivi 406 ha).

Da un punto di vista faunistico, presente la fauna tipica del comparto pianiziale. Tra le specie di interesse venatorio risultano ubiquitari Lepre e Fagiano, oggetto anche di interventi di ripopolamento, presenti invece con distribuzione non diffusa la starna ed il silvilago. Per gli ungulati, oltre al Cinghiale, è stato segnalato anche il Capriolo. Tra i carnivori selvatici, la volpe è certamente la specie maggiormente diffusa, segnalato anche il tasso.

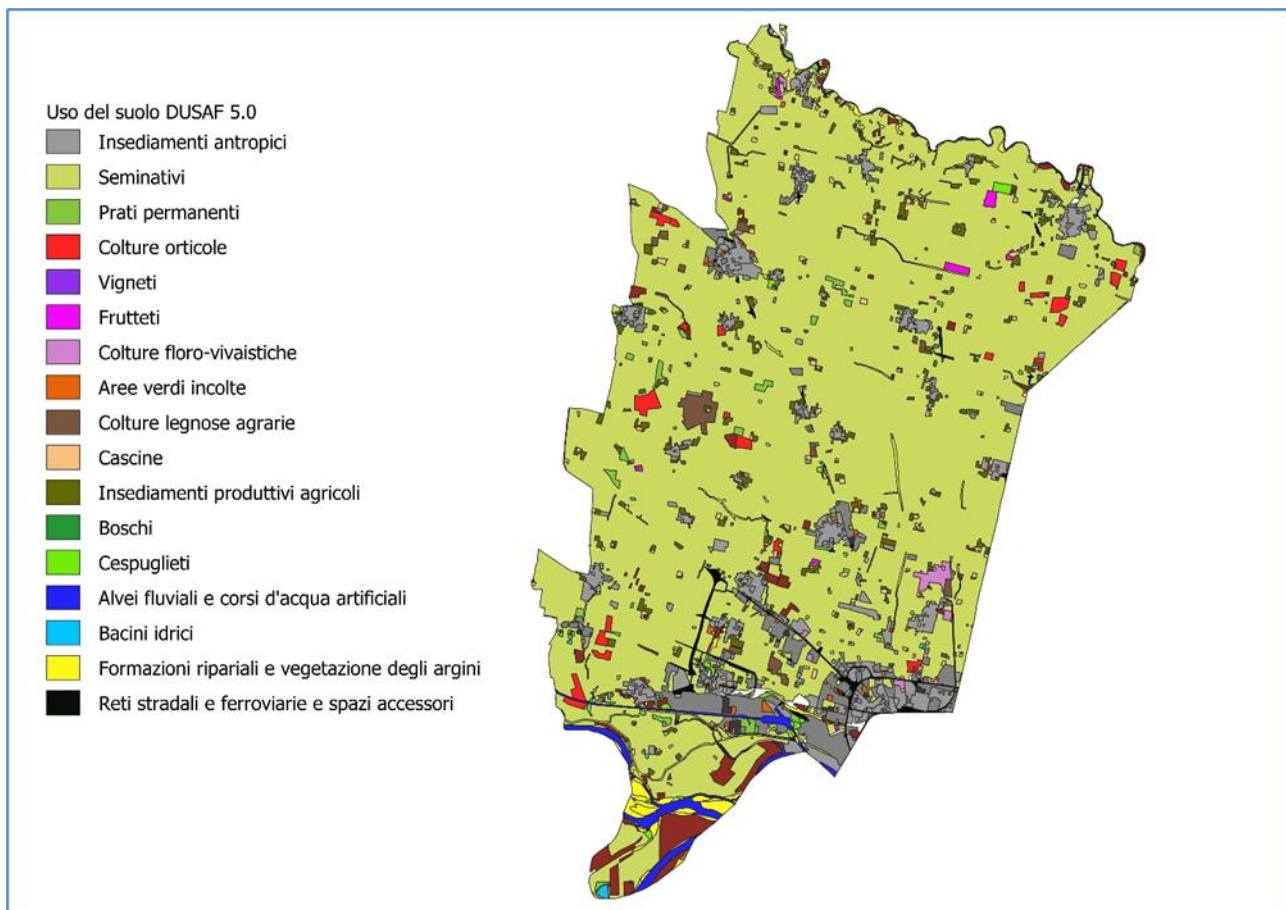


Fig. 1.2 - Uso del suolo della SUdG.

2.2 ASSETTO GESTIONALE DELL'UNITÀ DI GESTIONE

La SUdG si estende per 19.693,3 ha sui territori dei Comuni di Bordolano, Casalbuttano ed Uniti, Castelveverde, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Olmeneta, Paderno Ponchielli, Perisco Dosimo, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, Sesto ed Uniti, Spinadesco, in provincia di Cremona.

Nella Tabella seguente sono indicate le superfici interessate dalle varie tipologie di Istituti presenti entro i confini della SUdG.

Tabella 2.1 - Sintesi della destinazione del territorio della SUdG

Tipologia	Superficie complessiva (ha)
Superficie complessiva	19.693,3
TASP complessivo	16.552,4
TASP complessivo degli Istituti protetti	5.928,3
TASP complessivo degli Istituti privati di caccia	493,9
TASP utile alla caccia in territorio a caccia programmata	10.140,1

Nella SUDG gli Istituti di protezione presenti (ai sensi della L. 394/91 e della L.157/92) sono i seguenti:

- N.1 Parco (Parco regionale dell'Oglio Nord)
- N. 15 Zone di Ripopolamento e Cattura
- N. 4 Oasi di protezione

Sono, inoltre, presenti i seguenti Siti Natura 2000: ZSC IT 20A0016 "Spiaggioni Po di Spinadesco" e ZPS 20A0501 "Spinadesco".

Nella Figura seguente è possibile osservare la localizzazione della SUDG in funzione degli istituti presenti (Fonte dei dati: GeoPortale Regione Lombardia <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>, Ufficio Territoriale Regionale Val Padana - Cremona).

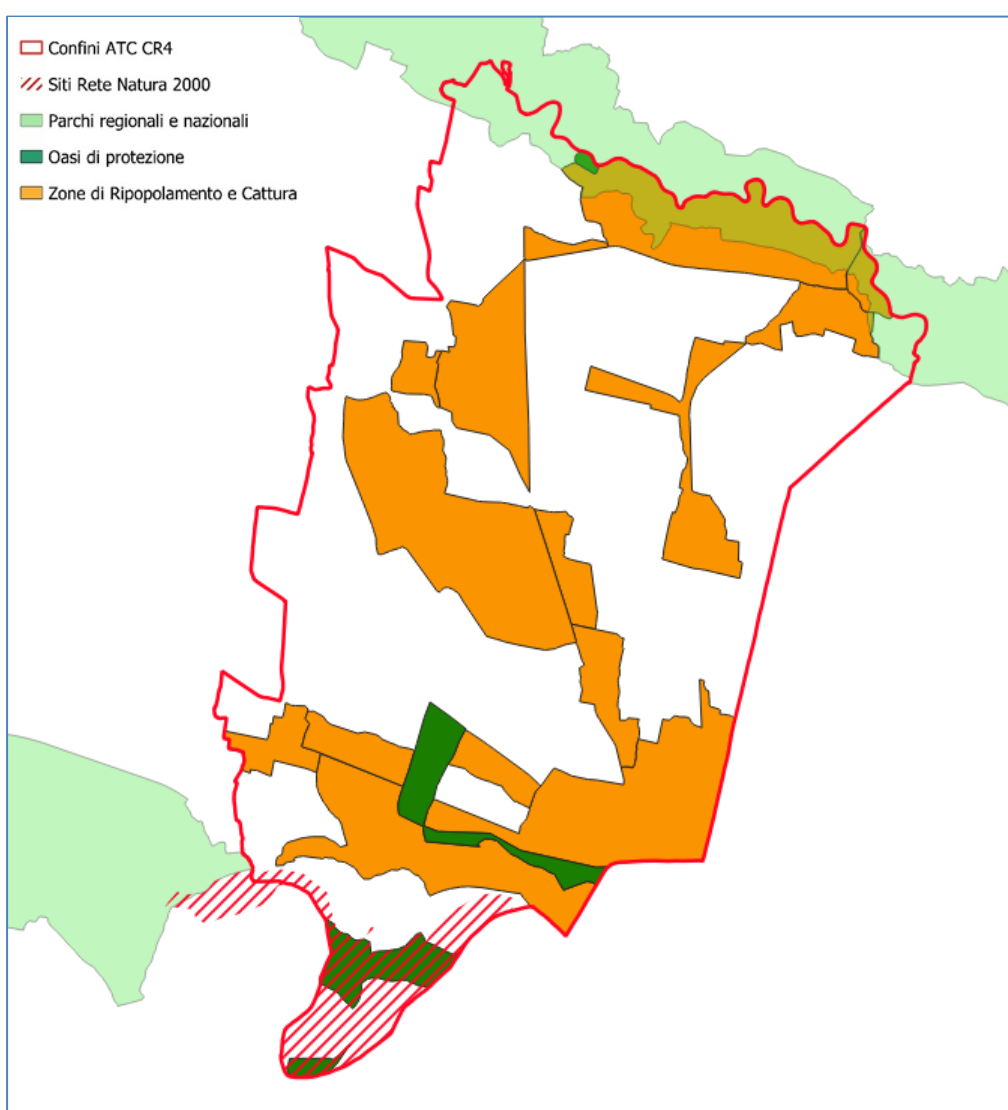


Figura 2.1 – Assetto territoriale e istituti di protezione presenti nella SUDG

2.3 IDONEITÀ DEL TERRITORIO ALLA PRESENZA DEL CINGHIALE

Il territorio della SUdG è stato individuato come area **non idonea** alla presenza del cinghiale e la corrispondente unità gestionale è individuata come Unità I - Padana.

Nella Figura seguente è riportata la cartografia relativa alla zonizzazione del territorio regionale (Allegato A alla D.G.R. n. XI/273 del 28.06.18), con evidenziata l'area di interesse.

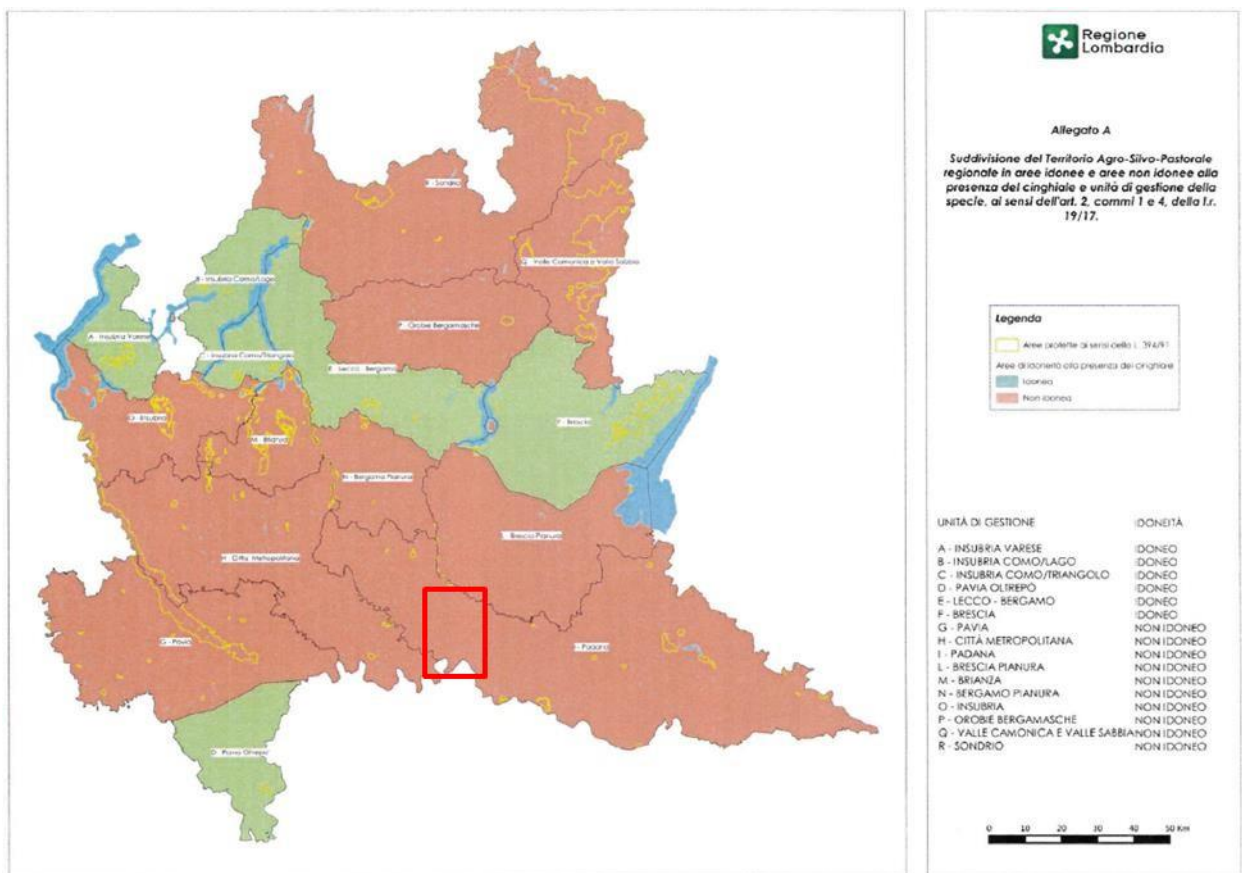


Figura 2.2 – Zonizzazione del territorio regionale in Unità di Gestione del cinghiale (Allegato A alla D.G.R. n. XI/273 del 28.06.18): nel riquadro in rosso l'area della SUdG, individuato come area NON IDONEA alla presenza della specie e ricadente Unità I - Padana)

3 LA GESTIONE DEL CINGHIALE

3.1 PARAMETRI GESTIONALI “OBIETTIVO”

Come previsto al paragrafo 4.3 dell'Allegato A “Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia” alla D.G.R. n. XI/1019 del 17.12.18, nelle Aree Non Idonee per il cinghiale, l'obiettivo è l'azzeramento del rischio di impatti, vale a dire effettuare il contenimento delle popolazioni di cinghiale per portarle a valori di consistenza tendenti a zero, attraverso il controllo e il prelievo venatorio in sola selezione.

Pertanto, obiettivo della SUdG – ATC Cremona 4, ove la presenza della specie non è ammessa, sarà quello di azzerare le popolazioni presenti sul territorio di competenza attraverso il prelievo venatorio di selezione.

3.2 RISULTATI DEL MONITORAGGIO (DISTRIBUZIONE, CONSISTENZA E STRUTTURA) DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE E VALUTAZIONE DELLE DINAMICHE DI POPOLAZIONE

La SUdG – ATC Cremona 4 (UTR Valpadana/Provincia di Cremona) ha individuato, nell'ambito del PPGC “2020-2024”, le modalità esecutive di dettaglio e le tempistiche per la raccolta di dati oggettivi su distribuzione, consistenza e struttura delle popolazioni di cinghiale al fine di definire consistenze e strutture delle popolazioni nell'ambito dei metodi indicati, tratti dalle “Linee guida per la gestione del cinghiale” (Monaco et al., 2003) e, più in dettaglio, dal manuale “Il monitoraggio di uccelli e mammiferi della Regione Lombardia” (Gagliardi A. & Tosi G. 2012 - Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura; Università degli Studi dell'Insubria; Istituto OIKOS srl; ERSAF).

In particolare, sono previste le seguenti metodologie di base:

- Esame dei campioni biologici prelevati dai capi abbattuti: valutazione del sesso, stima dell'età sulla base dell'analisi delle tavole dentarie; stima della fertilità delle femmine attraverso l'esame dell'apparato riproduttore (verifica della presenza/assenza di corpi lutei e di feti nell'utero).
- Raccolta ed analisi dei dati cinegetici per ottenere indici di efficienza di prelievo in relazione allo sforzo di caccia.

Oltre ai metodi descritti, l'ATC Cremona 4 applica i seguenti metodi di monitoraggio a integrazione di quelli di base:

- Conteggio all'aspetto da punti di osservazione
- Conteggio su transetto in orario notturno con l'ausilio di fonte luminosa nelle zone di protezione (in occasione dei censimenti alla lepre in periodo autunnale)
- Rilevazione di segni di presenza: fatte, grufolate, impronte, grattatoi allo scopo di verificare l'area di distribuzione delle popolazioni e monitorarne l'evoluzione.

L'ATC Cremona 4 provvede alla raccolta dei dati in modo costante nel tempo avvalendosi del supporto di un tecnico faunistico di adeguata formazione ed esperienza, e fornendo ai propri operatori schede di rilevamento/raccolta standardizzate e condivise con l'UTR per un'archiviazione omogenea delle informazioni.

Per ciascuna azione di caccia di selezione, i dati minimi raccolti sono:

- Data dell'intervento
- Zona di Caccia
- Comune
- Località
- Numero dei cacciatori di selezione
- Numero delle poste
- Numero dei capi abbattuti
- Numero dei cinghiali avvistati
- Numero dei cinghiali feriti e non recuperati

Per ciascun capo abbattuto, vengono raccolti ed archiviati i seguenti dati minimi:

- Data di prelievo
- Identificativo dell'azione di caccia
- Geo-localizzazione dell'intervento
- Sesso e classe di età del capo abbattuto
- Peso vuoto e/o peso pieno
- Lunghezza del garretto
- In tutte le femmine: esame dell'apparato riproduttore
- Nelle femmine gravide: numero ed eventualmente lunghezza dei feti

La mandibola di ciascun capo prelevato è conservata (o fotografata su supporto digitale) sino al momento della verifica annuale, per consentirne la stima dell'età in base all'esame dell'eruzione dentaria.

3.2.1 Monitoraggi pregressi

Nella Tabella seguente sono riassunti i monitoraggi effettuati negli anni precedenti e le relative stime delle popolazioni di cinghiale.

Tabella 3.1 – Risultati dei monitoraggi effettuati per il periodo 2018-2019

Anno	Comune /Località/Sito Rete Natura 2000	Tipo di censimento (modalità)	Consistenza (numero capi)
2018	Spinadesco/Ca' Vecchia	Avvistamento da altana	3
2018	ZCS IT 20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco"	Avvistamento da altana	7
2019	ZCS IT 20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco"	Avvistamento da altana	16

Nel corso del 2020 la specie è stata oggetto di monitoraggio faunistico attraverso rilevamento di segni di presenza (da parte di personale volontario dell'ATC e segnalazioni da parte di agricoltori) e mediante avvistamenti da altana effettuati da parte di personale volontario dell'ATC adeguatamente formato.

Nella seguente tabella sono riportati i dati raccolti nel corso del monitoraggio tramite rilevamento di segni di presenza.

Tabella 3.2 – Risultati dei monitoraggi dei segni di presenza anno 2020

Comune /Località	SEGNI DI PRESENZA			
	Sterco	Grufolata	Impronta	Grattatoio
Spinadesco		X	X	
Sesto ed Uniti		X	X	
Pozzaglio ed Uniti		X	X	

Tabella 3.3 – Risultati dei monitoraggi effettuati dall'ATC nel 2020

Data	Comune /Località/Istituto di protezione/Sito Rete Natura 2000	Tipo di censimento	Consistenza (numero capi)	Classe
04/08/20	Spinadesco - ZRC R.CRS	Avvistamento da altana	1	M adulto
04/09/20	Olmeneta – loc. Belvedere	Avvistamento da altana	1	IND.
19/09/20	Spinadesco - ZRC R.CRS	Avvistamento da altana	2	Rosso
10/10/20	Spinadesco	Avvistamento da altana	1	M adulto
28/12/20	Spinadesco	Avvistamento da altana	0	-

3.2.2 Monitoraggi anno 2021/22

Segni di presenza e avvistamenti

Nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022 la specie è stata oggetto di monitoraggio faunistico attraverso rilevamento di segni di presenza (da parte di personale volontario dell'ATC e segnalazioni da parte di agricoltori) e mediante avvistamenti da altana effettuati da parte di personale volontario dell'ATC adeguatamente formato, parte dei quali realizzati nel corso di uscite in prelievo.

Nella seguente tabella sono riportati i dati raccolti nel corso del monitoraggio tramite rilevamento di segni di presenza.

Tabella 3.4 – Risultati dei monitoraggi dei segni di presenza anno 2021/22

Comune /Località	SEGNI DI PRESENZA			
	Sterco	Grufolata	Impronta	Grattatoio
Spinadesco Isola Mezzadra	X	X	X	X
Spinadesco Bulgare		X	X	
Robecco			X	
Cignone			X	

Tabella 3.5 – Risultati dei monitoraggi effettuati dall'ATC anno 2021/22

Data	Comune /Località/Istituto di protezione/Sito Rete Natura 2000	Tipo di censimento	Consistenza (numero capi)	Classe
01/04/21	Spinadesco – Oasi Spiaggioni	Avvistamento da altana	1	IND.
18/04/21	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	13	IND.
03/12/21	Spinadesco – Confine Oasi Spiaggioni	Avvistamento da altana	5	IND.
08/01/22	Spinadesco - Bulgare	Avvistamento da altana	1	M adulto
10/02/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	1	IND.
19/02/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	8	IND.
22/02/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	1	IND.
26/02/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	5	IND.
27/02/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	1	IND.
05/03/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	1	IND.
17/03/22	Corte de' Cortesi	Avvistamento da altana	5	IND.
26/03/22	Spinadesco – Isola Mezzadra	Avvistamento da altana	2	1 F, 1 R

Danni alle colture

Nel corso del 2021, sul territorio di competenza dell'ATC CR4 non sono stati indennizzati danni alle colture da cinghiale.

3.3 ATTIVITÀ DI PRELIEVO VENATORIO E DI CONTROLLO

3.3.1 Esito dei piani di prelievo venatorio

Nei mesi di febbraio e marzo 2022 sono state realizzate le prime uscite in prelievo venatorio in selezione, all'aspetto da punto sopra-elevato (altana). Per la realizzazione degli interventi vengono utilizzate altane fisse, allestite attualmente nel comune di Spinadesco nelle posizioni indicate in mappa, e altane mobili.

La dislocazione delle altane, fisse e mobili, viene puntualmente comunicata dall'ATC a Polizia provinciale e AFCP Val Padana sede di Cremona, unitamente alla programmazione delle uscite.



Tutte le uscite sono state realizzate nel comune di Spinadesco, in località Isola Mezzadra, Manola e Bulgare.

In tabella la rendicontazione degli interventi.

Tabella 3.6 – Interventi in prelievo, periodo febbraio-aprile 2022

ID	Data	Settore	Altana	Ora inizio	Ora fine	Cinghiali avvistati	Cinghiali abbattuti
1	05/02/2022	Isola Mezzadra	1	16:00	18:30		
2	05/02/2022	Isola Mezzadra	4	16:00	18:30		
3	06/02/2022	Isola Mezzadra	2	16:00	19:00		

ID	Data	Settore	Altana	Ora inizio	Ora fine	Cinghiali avvistati	Cinghiali abbattuti
4	06/02/2022	Isola Mezzadra	4	16:00	19:00		
5	06/02/2022	Isola Mezzadra	1	16:00	19:00		
6	09/02/2022	Isola Mezzadra	1	16:00	19:00		
7	09/02/2022	Isola Mezzadra	3	16:00	19:00		
8	10/02/2022	Isola Mezzadra	3	5:30	8:30		
9	10/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	20:00	1	
10	12/02/2022	Isola Mezzadra	1	5:00	9:00		
11	12/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:30		
12	13/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	19:00		
13	13/02/2022	Isola Mezzadra	3	17:00	19:00		
14	14/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	19:30		
15	19/02/2022	Isola Mezzadra	3	17:00	19:00	8	
16	19/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	19:00		
17	20/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	19:00		
18	20/02/2022	Isola Mezzadra	3	17:00	19:00		
19	20/02/2022	Isola Mezzadra	2	17:00	19:00		
20	22/02/2022	Isola Mezzadra	2	16:30	19:00	1	
21	23/02/2022	Isola Mezzadra	2	5:30	8:30		
22	26/02/2022	Isola Mezzadra	2	17:30	19:00	5	
23	27/02/2022	Isola Mezzadra	2	17:30	19:00	1	
24	28/02/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:30		
25	28/02/2022	Isola Mezzadra	3	17:30	19:30		
26	02/03/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:00		
27	02/03/2022	Isola Mezzadra	2	17:30	19:00		
28	05/03/2022	Isola Mezzadra	2	17:30	19:30		
29	05/03/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:30	1	
30	06/03/2022	Isola Mezzadra	3	17:30	19:00		
31	06/03/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:00		
32	06/03/2022	Isola Mezzadra	2	17:30	19:00		
33	09/03/2022	Isola Mezzadra	3	17:30	19:30		
34	09/03/2022	Isola Mezzadra	1	17:30	19:30		
35	18/03/2022	Isola Mezzadra	1	17:00	19:30		
36	19/03/2022	Isola Mezzadra	2	17:00	19:30		
37	26/03/2022	Isola Mezzadra	1	18:00	19:30		
38	26/03/2022	Isola Mezzadra	2	18:00	19:30	2	
39	26/03/2022	Isola Mezzadra	1	18:00	19:30		
40	27/03/2022	Manola	1	18:00	20:30	3	
41	27/03/2022	Manola	2	18:00	20:30		

ID	Data	Settore	Altana	Ora inizio	Ora fine	Cinghiali avvistati	Cinghiali abbattuti
42	27/03/2022	Manola	1	18:00	20:30		
43	29/03/2022	Manola	1	18:00	20:15		
44	02/04/2022	Manola	1	06:00	08:00		
45	02/04/2022	Isola Mezzadra	1	18:00	20:00		
46	02/04/2022	Isola Mezzadra	2	18:00	20:00		
47	03/04/2022	Manola	1	18:00	20:00		
48	03/04/2022	Manola	2	18:00	20:00		
49	06/04/2022	Isola Mezzadra	1	18:00	20:30		
50	06/04/2022	Isola Mezzadra	2	18:00	20:30		
51	06/04/2022	Isola Mezzadra	3	18:00	20:30	8	
52	07/04/2022	Manola	1	18:00	20:30		
53	07/04/2022	Manola	2	18:00	20:30		
54	09/04/2022	Manola	1	18:00	20:00		
55	10/04/2022	Isola Mezzadra	1	18:00	20:30		
56	11/04/2022	Manola	1	18:15	20:30		1 M adulto
57	11/04/2022	Manola	2	18:15	20:30		
58	13/04/2022	Manola	1	19:00	21:00		
59	14/04/2022	Bulgare	3	19:00	22:00		
60	16/04/2022	-	Mobile	20:00	21:30		
61	16/04/2022	Manola	1	20:00	21:30		
62	17/04/2022	-	Mobile	19:30	21:30		
63	18/04/2022	Bulgare	Mobile	04:30	07:00		1 M adulto
64	18/04/2022	Manola	1	19:00	21:00		
65	18/04/2022	-	Mobile	19:00	21:00		
66	20/04/2022	-	Mobile	05:00	07:00		
67	21/04/2022	-	Mobile	05:00	07:00		

Dal 5 di febbraio al 21 di aprile 2022 sono state realizzate 67 uscite, ciascuna delle quali ha visto impegnati un cacciatore di selezione ed un accompagnatore, per un totale di sei cacciatori abilitati al censimento e prelievo degli ungulati impegnati, e 268 ore complessive di attività.

Sono stati realizzati due abbattimenti, nella tabella che segue il risultato dei rilievi biometrici.

Tabella 3.7 – Rilievi biometrici sui capi prelevati in selezione

Data di prelievo	Comune	Località	ID capo prelevato	Sesso	Classe di età	Peso pieno (kg)	Peso vuoto (kg)	Lunghezza totale (cm)	Lunghezza garretto (cm)
11/04/2022	Spinadesco	Manola	Fascetta n. 017	M	Adulto	73	-	142	32
18/04/2022	Spinadesco	Bulgare	Fascetta n. 001	M	Adulto	76	-	133	29

3.3.2 Esito dei piani di controllo

Nella Tabella che segue è riportata la rendicontazione resa dalla Polizia Provinciale in merito all'esito degli interventi di controllo nel corso del 2021 all'interno della SUDG.

Tabella 3.8 – Sforzo di prelievo mediante azioni di controllo con abbattimento

Anno	Comune /Località/Istituto di protezione/ Sito Rete Natura 2000	N° uscite	N° prelievi	Classe
2021	Spinadesco - ZCS IT 20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco"	3	1	M2
2021	Spinadesco – loc. Santa Teresa	4	1	M3
2021	Pozzaglio ed Uniti – loc. Corte de' Frati	3	1	M1

4 PIANIFICAZIONE DEL PRELIEVO

Secondo quanto previsto al paragrafo 4.4 dell'Allegato A "Disciplina per la gestione del cinghiale sul territorio della Regione Lombardia" alla D.G.R. n. XI/1019 del 17.12.18 il prelievo venatorio, sarà organizzato e attuato nelle seguenti forme: caccia individuale selettiva (esclusivamente all'aspetto), da punto sopra-elevato.

Per dettagli su modalità operative e organizzazione del prelievo e delle attività gestionali si rimanda al Regolamento per la gestione del cinghiale dell'ATC.

Il prelievo sarà incentrato soprattutto sulle classi giovanili (0-1 anno), al fine di consentire il raggiungimento o il mantenimento di strutture di popolazione naturali e ridurre l'impatto delle stesse sulle coltivazioni e sulle biocenosi.

Nel rispetto delle modalità previste dalla normativa in vigore (D.g.r. 17 giugno 2019 – n. XI/1761 e ss.mm.ii.), è consentito il foraggiamento, che verrà sospeso al termine del periodo di prelievo o al raggiungimento del numero previsto di capi autorizzati.

Sulla scorta di tali premesse, in questo paragrafo sono dettagliati i contenuti relativi all'*Intervento Annuale di Prelievo al Cinghiale* per ATC "Cremona 4", Unità di Gestione I - "Padana" (AFCP Valpadana/Provincia di Cremona) per la stagione 2022/23.

4.1 PIANO

Di seguito il progetto di prelievo previsto, definito sulla base dei parametri gestionali obiettivo di cui al PPGC, delle consistenze rilevate nel corso del monitoraggio e degli interventi di controllo del suide.

Coerentemente con quanto riportato dalla nota di Regione Lombardia del 4 marzo 2022, il piano di prelievo proposto definisce un piano di prelievo minimo (pari al numero dei cinghiali avvistati).

Tabella 4.1 – Progetto di prelievo per la stagione 2022/23

Classe di età	Proposta di prelievo	Femmine	Maschi
Classe JUV: striati/rossi (0-12/14 mesi di età)	12	7	5
Classe ADU: neri (> 12/14 mesi di età)	8	5	3

4.2 TEMPISTICHE

La SUDG-ATC Cremona 4 intende avvalersi, come previsto dall'art. 11 – quaterdecies, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005 n. 248, e richiamato dalla D.G.R. XI/1019 del 17/12/2018 (§ Cap. 4 lettera d), dell'estensione del periodo di prelievo per la caccia in selezione fino a complessivi 12 mesi, con periodo 1° luglio 2022- 30 giugno 2023, in considerazione delle criticità locali recentemente emerse riferibili ad eventi di danneggiamento delle coltivazioni (concentrati nel periodo primaverile delle semine) ed all'impatto sulla viabilità con rischi elevati di danno a persone e veicoli, e come suggerito da parere ISPRA del 6 luglio 2020 (n. prot. 29489), così che nel territorio della SUDG, individuato con DGR 28.06.2018 n. XI/273 come area non idonea alla presenza della specie, sia possibile coerentemente con gli obiettivi regionali attivare il prelievo ogni qualvolta si registri la presenza del suide.

Coerentemente con quanto riportato nel parere ISPRA del 6 luglio 2020 (n. prot. 29489), al fine di efficientare al massimo il prelievo, considerando che le aree in oggetto sono collocate in contesti coltivati e potenzialmente disturbati, e che in tali contesti i cinghiali tendono a presentare ritmi di attività prevalentemente crepuscolari e notturne, le azioni di caccia potranno svolgersi in tre giornate settimanali a scelta del cacciatore di selezione, con estensione dell'orario durante tutto il periodo notturno, fino a due dopo l'alba e a partire da due ore prima del tramonto. Inoltre, viste anche le recenti modifiche apportate dalla L.R. 9 giugno 2020 n.13 alla L.R. 26/93, si prevede l'utilizzo di opportuni strumenti per la visione in assenza di luce, con lo scopo di massimizzare l'efficacia del prelievo selettivo programmato ai fini della riduzione degli impatti causati dalla specie sia a livello locale, sia

su più ampia scala geografica, in linea con gli indirizzi previsti da Regione Lombardia (D.G.R. XI/2019 e ss.mm.ii.).

Nella registrazione delle uscite, verrà come già previsto annotato l'orario di inizio e di fine intervento, anche al fine di poter procedere in futuro ad un'analisi dell'efficienza del prelievo in funzione dei periodi e degli orari in cui è stata realizzata la caccia di selezione.

4.3 ORGANIZZAZIONE DELLE VERIFICHE BIOMETRICHE E DELLE VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI.

L'ATC "Cremona 4", Unità di Gestione I - "Padana" (UTR Valpadana /Provincia di Cremona), ha allestito e messo in opera per le necessarie verifiche e rilevamenti biometrici sui cinghiali abbattuti, la "Casa di caccia" localizzata presso la Società Agricola "Cortazza", nel Comune di Spinadesco. Il centro per i rilevamenti biometrici è stato ispezionato dal Servizio veterinario competente per territorio per la verifica dei requisiti strutturali e impiantistici, ed a seguito di esito positivo dell'ispezione è stato registrato quale centro di raccolta autorizzato.

L'ATC "Cremona 4", inoltre, sentita la Struttura AFCP di Cremona, in consociazione con altri ATC della Provincia di Cremona impegnati nella gestione del suide, contribuirà all'allestimento e alla messa in opera un Centro di Sosta registrato ai sensi della D.G.R. n. XI/1019 del 17.12.18, e provvederà in forma associata ad altri ATC della Provincia all'individuazione di un'apposita struttura (CLS) attraverso un avviso pubblico di selezione per la cessione di cinghiali prelevati in controllo sul territorio di propria competenza.

Le attività e le modalità necessarie per il monitoraggio sanitario della specie sono definite dalla DG Welfare con DDG 5 dicembre 2012 - n. 11358. Le attività di campionamento programmate saranno effettuate presso la "Casa di caccia" localizzata presso la Società Agricola "Cortazza", nel Comune di Spinadesco e consentiranno di valutare, con metodi indiretti di indagine sierologica e/o diretti di ricerca eziologica, la presenza/assenza di agenti patogeni nei capi abbattuti, con particolare riferimento a quelli che hanno una rilevanza nei confronti della salute pubblica, della tutela dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie.

4.4 ANALISI CRITICA DEI RISULTATI

L'avvio di uscite in prelievo nei primi mesi del 2022 ha confermato quanto già osservato dall'attività di monitoraggio, realizzata dall'ATC Cremona 4 con continuità da oltre due anni, e segnalato nei precedenti Piani Annuali di Intervento: la fattibilità e l'efficacia degli interventi presentano una serie di criticità, strettamente connesse al contesto territoriale di interesse:

- la specie è distribuita sul territorio in maniera estremamente disomogenea, a basse densità, ed i nuclei presenti sono concentrati in porzioni ridotte del territorio ATC per lo più all'interno di Zone di Protezione (Zone di Ripopolamento e Cattura, Oasi di protezione), pertanto a divieto di caccia, e Siti rete Natura 2000. Significativo il caso nel comune di Spinadesco, dove si osserva la maggiore concentrazione di individui, che si muovono a cavallo tra le province di Cremona e Piacenza, e trovano nell'oasi di protezione O.SPI – “Spiaggioni del Po” e nell'Oasi O.MEZ – “Mezzadra”, importanti siti di rimessa e rifugio, vanificando di fatto gran parte degli interventi, programmati anche a seguito di segnalazione e richiesta da parte degli agricoltori;
- alcuni nuclei compiono spostamenti significativi anche nell'arco di una sola notte, rendendone estremamente difficoltosa la localizzazione;

La difficoltà ad intervenire efficacemente sugli effettivi presenti è confermata dalla scarsa efficienza delle uscite effettuate in caccia di selezione (numero di prelievi realizzati in relazione alle giornate/operatore), risultata pari a 0,03 prelievi/uscita (1 prelievo ogni 33 interventi).

Da questi rilievi risulta evidente sia indispensabile non solo un costante confronto e scambio di informazioni con l'amministrazione provinciale, preposta alla realizzazione del piano di controllo, ma anche un coordinamento operativo che permetta di affiancare al prelievo in selezione su territorio a caccia programmata gli interventi in piano di controllo nelle aree a divieto di caccia. In contesti pianiziali caratterizzati dalla presenza di diversi istituti di protezione, solamente un'azione congiunta permette di aumentare l'efficacia dell'attività di contenimento della specie, minimizzando l'impatto sulle attività agricole, obiettivo a cui devono tendere gli sforzi di tutti gli enti territorialmente coinvolti nella gestione.

Inoltre, sempre nell'ottica di efficientare gli interventi in prelievo, l'ATC ritiene opportuno confermare la possibilità di realizzare gli interventi alle ore notturne, anche con l'ausilio di strumenti per la visione in assenza di luce (§ 4.2).